

Parliamo di ISEE

ANFFAS BRESCIA ONLUS – 28MARZO2015

Di cosa parliamo oggi

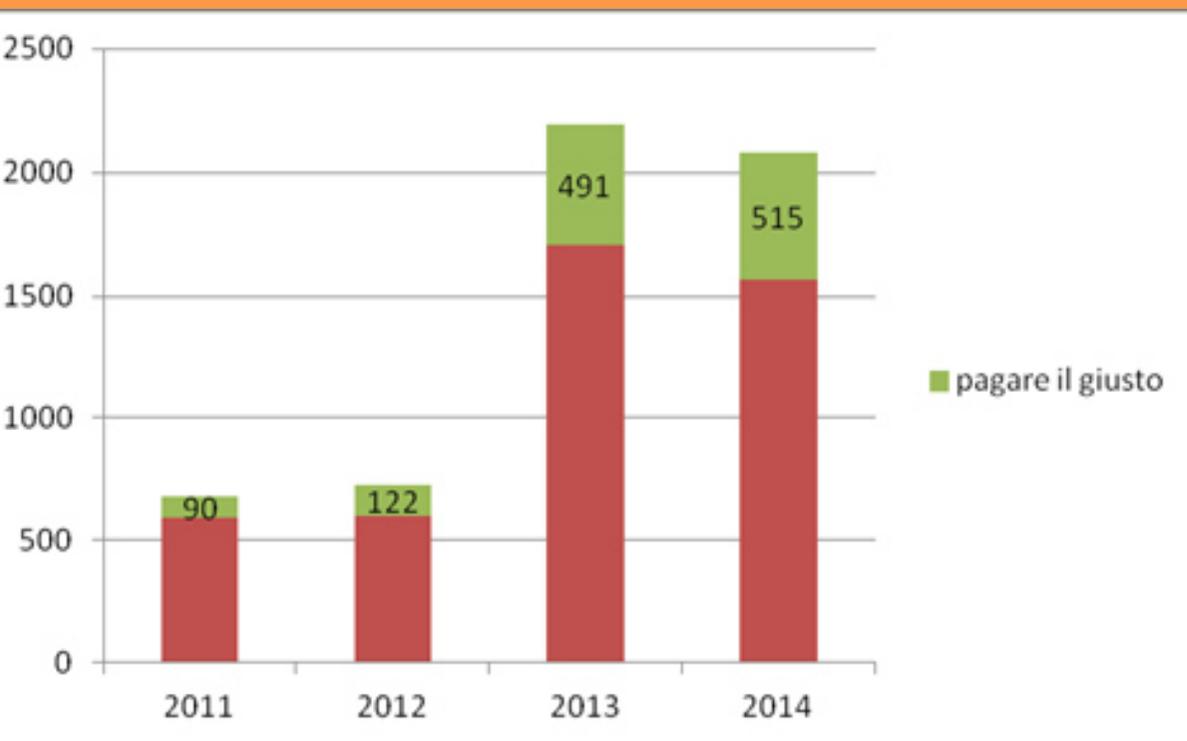
- ❑ Il «**vecchio** ISEE»
- ❑ **Da dove nasce** il nuovo ISEE
- ❑ Nuovo ISEE: aspetti **positivi**/aspetti **negativi**
- ❑ **A che punto siamo**
- ❑ **Cosa sta facendo** ANFFAS Brescia

Il «vecchio ISEE» - i problemi prevalenti

- ❑ **Elusione della norma** (criteri diversi dall'ISEE – p.e. quote fisse)
- ❑ **ISEE individuale – ISEE familiare – Minori**
- ❑ **Coinvolgimento dei parenti**
- ❑ **Sociosanitario e socio-assistenziale**
- ❑ **Servizi complementari**
- ❑ **Redditi esenti**

diffusa violazione
delle norme e dei
diritti

Il «vecchio ISEE» - l'attività svolta dall'Associazione



- L'attività di consulenza e accompagnamento sull'ISEE è iniziata nel **1998**
- Dal 1998 ad oggi ANFFAS Brescia ha attivato contatti, tramite le Famiglie, con oltre **73 Amministrazioni Comunali** (su 206)
- Con **40 di esse sono state concordate** modifiche ai regolamenti comunali
- Riguardo alle restanti **33 Amministrazioni: con 25 di esse non si è raggiunta alcuna intesa; con 8 di esse le Famiglie hanno raggiunto intese dirette, non concordate con l'Associazione**

Il «nuovo ISEE» – genesi del provvedimento

Art. 5 Legge 22.12.2011 N.214

Introduzione dell'ISEE per la concessione di agevolazioni fiscali e benefici assistenziali, con destinazione dei relativi risparmi a favore delle famiglie

- **adottare una definizione di reddito disponibile che includa la percezione di somme anche se esenti da imposizione fiscale e che tenga conto delle quote di patrimonio e di reddito dei diversi componenti della famiglia nonché dei pesi dei carichi familiari, in particolare dei figli successivi al secondo e di persone disabili a carico;**
- **migliorare la capacità selettiva dell'indicatore, valorizzando in misura maggiore la componente patrimoniale, sita sia in Italia sia all'estero, al netto del debito residuo per l'acquisto della stessa e tenuto conto delle imposte relative;**
- **permettere una differenziazione dell'indicatore per le diverse tipologie di prestazioni.**
- **Con il medesimo decreto sono individuate le agevolazioni fiscali e tariffarie, nonché le provvidenze di natura assistenziale che, a decorrere dal 1° gennaio 2013, NON possono essere più riconosciute ai soggetti in possesso di un ISEE superiore alla soglia individuata con il decreto stesso**
- **Con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità con cui viene rafforzato il sistema dei controlli dell'ISEE**

Il «**nuovo ISEE**» - cosa si è cercato di fare prima che venisse approvato

- ❑ **2 Incontri** presso il Ministero
- ❑ Presentazioni di simulazioni ed **emendamenti**
- ❑ **Audizione** parlamentare

...e dopo che è stato approvato (**5 dicembre 2013**)....

- ❑ Ricorsi al **TAR del Lazio**, presentati da alcune Associazioni e da alcuni cittadini

Il «nuovo ISEE» - aspetti positivi

elusione della norma

L'ISEE è definito **livello essenziale** (art. 2)

- ❑ Regioni e Comuni **devono attenersi** alle indicazioni del Decreto
- ❑ «In relazione a tipologie di prestazioni che, per loro natura, lo rendano necessario e ove non diversamente disciplinato in sede di definizione dei livelli essenziali relative alle medesime tipologie di prestazioni, gli enti erogatori possono prevedere, **accanto all'ISEE**, criteri ulteriori di selezione volti ad identificare specifiche platee di beneficiari...»

Il «nuovo ISEE» - aspetti positivi

isee individuale-isee familiare – coinvolgimento dei parenti

La norma prevede che per l'accesso da parte di **maggioresnni** a prestazioni/servizi di natura sociosanitaria si compili un ISEE specifico (ISEE sociosanitario) che fa riferimento ad un **nucleo familiare «ristretto»**, composto da:

- Beneficiario la prestazione**
- ~~Coniuge~~
- ~~Figli minori di 18 anni~~
- ~~Figli maggiorentini~~

D.M. 7.11.2014 – istruzioni DSU

isee individuale (maggioresse/sociosanitario)

Esempio: nel caso di persona con disabilità maggiorenne, non coniugata e senza figli che vive con i genitori, il nucleo ristretto è composto dalla sola persona con disabilità. **In sede di calcolo dell'ISEE si terrà conto solo dei redditi e patrimoni di tale persona.**

isee familiare

Le due regole generali:

- ▶ Per l'accesso a prestazioni sociali agevolate **NON DI NATURA SOCIOSANITARIA**, si fa riferimento all'ISEE familiare
- ▶ Se il beneficiario la prestazione è minorenni, anche nel caso di prestazioni socio-sanitaria si considera l'ISEE familiare

Prestazioni rivolte a persone minori di età

Il genitore non convivente nel nucleo, non coniugato con l'altro genitore, che abbia riconosciuto il figlio, fa parte del nucleo del figlio, **a meno che non ricorra uno dei seguenti casi:**

- Quando il genitore risulti coniugato con persona diversa dall'altro genitore**
- Quando il genitore risulti avere figli con persona diversa dall'altro genitore**
- Quando con provvedimento dell'autorità giudiziaria sia stato stabilito il versamento di assegni periodici per il mantenimento dei figli
- Quando sussiste esclusione dalla potestà sui figli o è stato adottato, ai sensi dell'art. 333 del C.C., il provvedimento di allontanamento dalla residenza familiare
- Quando risulti accertato in sede giurisdizionale o dalla pubblica autorità competente in materia di servizi sociali la estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici

Isee familiare

prestazioni sociali agevolate rivolte ai minorenni – componente aggiuntiva

CASO A) genitore coniugato con persona diversa dall'altro genitore

CASO B) genitore con figli avuti con persona diversa dall'altro genitore

- ❑ È calcolato l'ISEE riferito al solo genitore non convivente, indipendentemente da redditi e patrimoni appartenenti ad altri componenti il suo nucleo familiare
- ❑ L'ISEE così ottenuto è moltiplicato per un fattore di proporzionalità:
 - pari a 1 nel caso di un solo solo figlio
 - maggiorato di 0,5 per ogni figlio non convivente successivo al primo
 - i figli non conviventi che non fanno parte del nucleo familiare del beneficiario non rilevano ai fini del calcolo di proporzionalità
- ❑ La componente aggiuntiva è ottenuta dividendo il risultato ottenuto per il parametro della scala di equivalenza del nucleo familiare del beneficiario
- ❑ La componente aggiuntiva così ottenuta integra l'ISEE del beneficiario della prestazione richiesta

Coinvolgimento dei parenti

(un mito duro a morire)

regole generali

Il ricorso ai Parenti non è previsto dal nuovo ISEE (tranne che in alcuni casi)

La normativa vigente riguardo ai «parenti obbligati agli alimenti»:

Art. 433/438 C.C. - il credito alimentare è azionabile solo dalla persona in stato di bisogno e determinato dall'autorità giudiziaria ordinaria

Art. 155 quinquies C.C. (figlio maggiorenne) - l'azione spetta al figlio e l'entità del mantenimento è determinata dall'autorità giudiziaria ordinaria

Art. 315 bis C.C. . Il figlio deve rispettare i genitori e deve contribuire, in relazione alle proprie capacità, alle proprie sostanze e al proprio reddito, al mantenimento della famiglia finchè convive con essa

Coinvolgimento dei parenti

prestazioni socio-sanitarie erogate in ambiente residenziale a ciclo continuativo allegato 2 – componente aggiuntiva

Si calcola l'ISEE riferito al solo figlio

- ▶ Le donazioni effettuate dal beneficiario la prestazione (fino a tre anni prima la prima richiesta di accesso alla prestazione o successivamente alla prima richiesta) non entrano nel calcolo (già calcolate nell'ISEE del donante)
- ▶ L'ISEE è diviso per il parametro della scala di equivalenza del nucleo familiare di appartenenza
- ▶ Si applica una «franchigia» pari a € 9.000,00
- ▶ Se la differenza – dopo l'applicazione della franchigia – è positiva si moltiplica per 0,20

NON si considera la componente aggiuntiva quando:

- Il figlio o altro componente del suo nucleo si trovi in una condizione di disabilità (allegato 3)
- Risulti accertata in sede giurisdizionale o dalla pubblica autorità competente in materia di servizi sociali la estraneità del figlio in termini di rapporti affettivi ed economici

Il «nuovo ISEE» - aspetti positivi

sociosanitario-socioassistenziale
servizi complementari

Art. 1 comma 1 lett. f)

«prestazioni sociali agevolate assicurate nell'ambito di percorsi assistenziali integrati di natura sociosanitaria rivolte a persone con disabilità e limitazioni dell'autonomia, ovvero interventi in favore di tali soggetti:

1. di sostegno e di aiuto domestico familiare finalizzati a favorire l'autonomia e la permanenza nel proprio domicilio
2. di ospitalità alberghiera presso strutture residenziali e semiresidenziali, **incluse le prestazioni strumentali e accessorie alla loro fruizione**, rivolte a persone non assistibili a domicilio
3. atti a favorire l'inserimento sociale, inclusi gli interventi di natura economica o di buoni spendibili per l'acquisto di servizi (DGR 2883/2014 – misura B2)

socio-sanitario – socio-assistenziale

- Sentenza CdS 3065/2009
- L.R. Lombardia n. 3/2008 – art. 8
- Regolamento «tipo» redatto da ANCI Lombardia
- DGR 3230/2015 – elenco delle prestazioni classificate come socio-sanitarie (CDD – CSS- RSD)

Il «nuovo ISEE» - aspetti **negativi**

redditi esenti

- ❑ Trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari, incluse carte di debito, a qualunque titolo percepiti da amministrazioni pubbliche... (art. 4 comma 2 lett. f)
- ❑ Nelle note di spiegazione alla compilazione della DSU (pag. 15) si precisa però che **non vanno considerati:**
 - ❑ Le agevolazioni per pagamenti di tributi
 - ❑ Le erogazioni di buoni servizio e/o voucher che svolgono la funzione di sostituzione di servizi
 - ❑ Contributi erogati a titolo di rimborsi spese
 - ❑ Contributi erogati a titolo di rimborso spese che la persona con disabilità e/o non autosufficiente ha la necessità di sostenere per svolgere le sue attività quotidiane (p.e. i contributi per l'assistenza indiretta, vita indipendente, assegni di cura, contributi per l'abbattimento di barriere architettoniche, acquisto di prodotti tecnologicamente avanzati, trasporto personale) sempre che il contributo sia erogato a fronte di rendicontazione delle spese sostenute
 - ❑ Non costituisce trattamento assistenziale ed indennitario il rimborso spese per le famiglie affidatarie di persone minori di età

Le sottrazioni (franchigie)

| Condizione della persona | Maggiorenne | Minorenne |
|--|---|-----------|
| Disabilità media | € 4.000 | € 5.500 |
| Disabilità grave | € 5.500 | € 7.500 |
| Non autosufficiente | € 7.000 | € 9.500 |
| Per tutti coloro che percepiscono provvidenze economiche | 20% dei trattamenti fino ad un massimo di € 1.000 <ul style="list-style-type: none"> ▪ p.inv.civile e/o ind. di frequenza (2014) € 725 ▪ p.inv.civile + ind.accompagnamento (2014) € 1.000 | |

| | Disabilità media | Disabilità grave | Non autosufficiente |
|-------------------------------|------------------|---|---------------------|
| Invalidi civili 18/65 anni | 67%/99% | 100% | Ind.accomp. |
| Invalidi civili minori di età | ind. Frequenza | Ind. Frequenza + -ridotte o impedito capacità motorie (art. 8 L.449/1997) -gravi limitazioni alla capacità di deambulazione o pluriamputazioni (art. 30 L.388/2000) | Ind. accomp. |
| Invalidi civili > 65 anni | 67%/99% | 100% | Ind.accomp. |

Ulteriori sottrazioni

- ▶ Spese sanitarie mediche e di assistenza specifica per disabili, spese di interpretariato, acquisto di cani guida (max € 5.000)
- ▶ Per le persone non autosufficienti: per ciascuna di esse vengono sottratte le spese certificate per collaboratori domestici e gli addetti all'assistenza personale (nei limiti dei trattamenti assistenziali e previdenziali esenti da IRPEF)

IN ALTERNATIVA

- ▶ Le rette per l'ospitalità alberghiera versate per il ricovero presso strutture residenziali sociosanitarie

Tra vecchio e nuovo ISEE/1 meglio o peggio?

MEGLIO

- ❑ Elusione della norma: **ISEE livello essenziale**
- ❑ ISEE individuale/ISEE familiare/Minori: chiaro e definitivo per il sociosanitario rivolto a **maggioresni**
- ❑ Coinvolgimento dei parenti: **chiaro e definitivo** (tranne che per la componente aggiuntiva)
- ❑ Sociosanitario e socio-assistenziale: **sufficientemente** chiaro e definitivo
- ❑ Servizi complementari: chiaro e definitivo il collegamento ai **medesimi criteri**

PEGGIO

- ❑ ISEE individuale/ISEE familiare/Minori: **i minori** rimangono nell'ISEE familiare
- ❑ **Redditi esenti**: le sottrazioni previste non sono sufficienti nel caso di persona con «**plurihandicap**» – le sottrazioni per spese mediche riferite a **persona incapiente** non sono utilizzabili – il rischio che i Comuni non stabiliscano **soglie di esenzione** rende «vulnerabile» la persona
- ❑ Il **patrimonio** è maggiormente rilevato (mobiliare e immobiliare)

A che punto siamo

- ▶ Il nuovo ISEE è entrato in vigore il **1 gennaio 2015** – tutte le nuove prestazioni devono essere «trattate» con il nuovo strumento
- ▶ Le «vecchie DSU» **non si possono utilizzare** per le nuove prestazioni
- ▶ Per le prestazioni in corso i Comuni hanno tempo **12 mesi** (31.12.2015) per modificare i propri regolamenti

Tutto a posto? No!

- ▶ I Comuni non stanno variando i propri regolamenti
- ▶ Il «nuovo ISEE» è già, in questo momento, **dichiarato parzialmente illegittimo...**

TAR LAZIO sentenze n. 2454, 2458 e 2459

- ❑ **escludono dal computo** dell'Indicatore della Situazione Reddituale *“trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari, incluse carte di debito, a qualunque titolo percepiti da amministrazioni pubbliche”* (art. 4, comma 2 lettera f); ciò significa tutte le pensioni, assegni, indennità per minorazioni civili, assegni sociali, indennità per invalidità sul lavoro, assegni di cura, contributi vita indipendente ecc.);
- ❑ **annulla il DPCM nella parte in cui prevede un incremento delle franchigie per i soli minorenni** (art. 4, lettera d, n.1, 2, 3)

Cosa sta facendo ANFFAS Brescia

- ❑ Lettera a tutti gli Ambiti territoriali della ASL di Brescia
- ❑ Incontro con il Presidente della Conferenza dei Sindaci della ASL di Brescia
- ❑ Pressione sui Comuni per il rispetto della normativa in materia di LEA
- ❑ Partecipazione al tavolo regionale per il monitoraggio sugli esiti
- ❑ Partecipazione al gruppo di lavoro di ANFFAS Nazionale
- ❑ Consulenza ai cittadini
- ❑ Accompagnamento ai Soci



Cosa sta facendo ANFFAS Brescia

Mantenere il tema del concorso alla spesa nell'ambito dei principi fondamentali e irrinunciabili dei **DIRITTI UMANI** delle persone con disabilità:

- ❑ **Rispetto della dignità intrinseca**
- ❑ **Rispetto del diritto ad una vita autonoma**

Lo strumento è il **PROGETTO INDIVIDUALE** previsto dall'art. 14 L.328/2000